

ARTE... RISCHI

di don Natalino Gentile

Chi li ha visti?

Quando, nel settembre 2009, il dott. Antonio Braca della Soprintendenza di Salerno mi comunicò che nel deposito del Museo diocesano aveva trovato una tavola appartenente alla nostra Diocesi, corsi subito per la verifica. L'avevamo tutti dimenticata, anche se ne parlava un vecchio elenco degli anni 70, tra i quadri provenienti dalla Cattedrale di Nocera: era la meravigliosa tavola dell'Assunta, del '500, fortunatamente traslocata dopo il terremoto dell'80, ed ivi quasi dimenticata ed ultimamente restaurata e rientrata il dicembre scorso. Ne avevamo notizia, trasversalmente, attraverso una piccola opera, l'Ultima cena, che costituiva la predella sottostante. Anche quest'ultima trafugata e, fortunatamente, recuperata dai carabinieri di Amalfi, in procinto di essere spedita all'estero. Era il secondo pezzo importan-

te recuperato. Ma da una ricostruzione storica effettuata da qualche amico appassionato, si è potuto avere una vecchia immagine di tutti i pezzi originali. La tavola riportava, sempre nella fascia sottostante, ai lati dell'Ultima cena, san Domenico e santa Caterina. Questo spiega sia l'origine domenicana del dipinto che l'appartenenza dell'opera alla Congrega del SS.mo Rosario, annessa alla Cattedrale, di chiara fondazione domenicana. Ne fa fede la riproduzione della stessa tavola in un quadro da ammirare nella suddetta congrega: trattasi di *S. Alfonso che predica ai confratelli*, di Vincenzo De Mita del 1877.

A quando la ricostruzione completa dell'opera? A quando la sorpresa di ritrovare i due santi trafugati? Vogliamo credere al miracolo: e lo chiediamo a quel Paradiso di Santi, al Cristo e alla Madonna che aspettano la loro compagnia! ■



LA RECENSIONE

di Rosella Grande

TACCUINO 1964,
LE ANNOTAZIONI DI VITTORIO BACHELET

Appena uscito ma già richiestissimo **Taccuino 1964** di Vittorio Bachelet propone piccole e significative annotazioni nell'anno della sua nomina a presidente dell'Azione Cattolica Italiana, mentre con Paolo VI il Concilio Vaticano II volge al termine e in Italia Moro guida il Governo. Scorrendo le pagine si riavvolge il filo delle giornate fatte di incontri, appuntamenti attraverso l'Italia, riflessioni, pensieri: uno spaccato quotidiano in cui si respira l'aria di una stagione difficile e decisiva per la storia e il futuro sociopolitico e culturale non solo della Chiesa italiana ma dell'intero Paese. Tra gli appunti troviamo i ricordi di Gobetti, papa Giovanni, De Gasperi e tanti altri, le sensazioni e le tensioni di fronte a momenti storici quali i funerali di Togliatti o l'elezione del presidente della Repubblica Saragat, le riflessioni sul ruolo della tv, fino all'annotazione di sentimenti appartenenti alla dimensione familiare e privata. Il testo è un prezioso inedito, curato dalla famiglia Bachelet. ■

**Taccuino 1964**

Miesi, Maria Grazia
e Giovanni Bachelet (cur.)
pp. 192, € 9,00 - Editrice Ave
www.editriceave.it